

COMUNE DI ACQUARICA DEL CAPO



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO

2014 - 2016

Modello n. 2

per Comuni e Unione di Comuni

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2014 - 2016**PREMESSA**

P R E M E S S A

PREMESSA

Ancora una volta, per comprendere appieno i motivi delle scelte che vengono indicate e le criticità che permangono, diventa fondamentale contestualizzare questo bilancio e l'azione amministrativa che stiamo ponendo in essere nella più ampia cornice nazionale e regionale.

Senza la contezza da parte di tutti delle difficoltà in cui stanno operando tutti i Comuni d'Italia, le valutazioni potrebbero essere non corrette o suffragate da dati ed elementi che oggi non fanno più parte della realtà che viviamo tutti i giorni.

Negli anni dal 2007 al 2014 viene scaricata sui Comuni una manovra di oltre 16 miliardi di euro di cui 7,5 miliardi, pari al 45%, da tagli di risorse trasferite e 8,7 miliardi, pari al 55%, da Patto.

Oggi i Comuni si trovano a dover affrontare la difficilissima sfida non solo di tentare di garantire gli stessi servizi di anni addietro con molte risorse in meno ma anche di mettere in moto quelle azioni di ripresa e di speranza che vengono a gran voce richieste dai cittadini.

Mai come nel periodo 2010-2013 abbiamo assistito al varo di così tanti provvedimenti legislativi volti a garantire la stabilità ai nostri conti pubblici.

La crisi finanziaria che ha colpito i paesi della zona euro (ed il nostro in particolare) ha reso necessaria l'adozione di diverse manovre correttive con cui reperire le risorse in grado di portare il bilancio dello Stato in pareggio.

La straordinarietà e l'urgenza della situazione ha comportato in questi ultimi anni, una produzione normativa complessa e disarticolata che sta mettendo in seria difficoltà sia gli amministratori che gli operatori degli enti locali; i primi sono stati costretti ad apportare aumenti tariffari per far fronte almeno in parte ai tagli che si sono registrati (nell'ultimo quinquennio il Comune di Acquarica del Capo ha subito un taglio di oltre 430.000,00), i secondi si vedono costretti a lavorare in un contesto amministrativo di assoluta incertezza

Qualche considerazione va fatta anche sul patto di stabilità interno.

L'assoggettamento a tali **regole** pone pesanti vincoli alle autonomie locali determinando di fatto il quasi totale blocco degli investimenti e forti limitazioni nei pagamenti. Il nostro Ente, per effetto del patto, oltre alla ridottissima possibilità di investire, avrà una ridotta possibilità di smaltire pagamenti: non ci si riferisce ad una mancanza di risorse dell'Ente, ma al contingentamento delle uscite di cassa in conto capitale, allo scopo di garantire, a fine anno, i saldi finanziari stabiliti da appositi provvedimenti governativi.

La circostanza che le regole del patto di stabilità per il nostro Comune hanno trovato applicazione solo a partire dal 2013 ha comportato e comporterà forti vincoli in termini di impatto sul versante della gestione dell'Ente e sulla politica tributaria.

Negli ambienti delle Autonomie Locali è forte la pressione sul Governo per:

- la rimodulazione degli obiettivi assegnati al comparto degli Enti locali allo scopo di sostenere una ripresa degli investimenti sul territorio, grazie soprattutto alla richiamata norma sulla concessione degli spazi finanziari, la tenuta sociale ed i livelli essenziali delle prestazioni erogate alla collettività;
- la modifica strutturale delle regole del patto, al fine di evitare l'accumulo di residui passivi a fronte anche di

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2014 - 2016

consistenti avanzi di amministrazione;

E' auspicabile che il governo tenga nella dovuta considerazione le istanze delle autonomie locali; in un contesto di crisi, infatti, una ripresa degli investimenti, ad esempio attraverso l'utilizzo degli avanzi di amministrazione che si sono formati proprio grazie alle regole sul patto che impongono agli Enti locali di spendere meno di quanto incassato, porterebbe ad un sostegno della domanda interna e dei livelli occupazionali, nonché al miglioramento dei dati del P.I.L.

Considerazioni**Indirizzi per la formazione del bilancio 2014-2016**

La manovra finanziaria del comune di Acquarica del Capo per il prossimo triennio è stata elaborata sulla base delle norme di riferimento improntate anche per il corrente esercizio finanziario al taglio dei trasferimenti soprattutto in seguito alla spending review che prevede un taglio di 2.500 mil. per il 2014 e 2.600 mil per il 2015 e 2016 ed all'ulteriore taglio imposto dal governo Renzi.

Un ulteriore taglio sarà calcolato sulla base della differenza tra i trasferimenti 2013 per abitazione principale e l'introito stimata sull' aliquota base della TASI (1 per mille) a fronte, invece, di una aliquota massima applicabile in questo Comune per i fabbricati diversi dall'abitazione principale pari allo 0,6 per mille. Per tale motivazione, alla luce del taglio operato di € 131.967,36 questo Comune è stato costretto ad applicare l'aliquota TASI per le abitazioni principali al 2,2 per mille, introducendo la detrazione di euro 30,00.

L'assegnazione dei budgets ai responsabili di servizio tiene conto della consistente riduzione delle entrate da trasferimenti subita nel periodo 2010-2014.

La suddetta riduzione dei trasferimenti Statali, Regionali e di altri enti pubblici, ha imposto il massimo rigore nella previsione della spesa.

Le ridottissime risorse finanziarie disponibili hanno indotto questo Comune ad elaborare una programmazione sulla base dei seguenti indirizzi:

- Contenere e razionalizzare le previsioni di spesa che non corrispondono ad obbligazioni certe;
- Ricerca di possibili condizioni di miglioramento economico dei contratti per la fornitura di beni e di servizi, in scadenza nei prossimi anni ed eventuali soluzioni innovative e/o alternative di gestione dei servizi comunali;
- Contenimento della spesa per la somministrazione continuativa di beni e servizi di cui ciascun responsabile si impegna a garantirne il rispetto durante l'esercizio;

Si ribadisce, tuttavia, che a fronte del consistente taglio dei trasferimenti statali, il COMUNE sta assicurando gli stessi servizi degli anni precedenti.

Quanto agli investimenti si continuerà a approfondire il massimo impegno per la ricerca di finanziamenti comunitari, cercando di ridurre al massimo la compartecipazione con fondi comunali.

Rispetto ai finanziamenti comunitari, in particolare, qualora ricorrano le condizioni verrà proseguito il percorso già

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2014 - 2016

intrapreso da qualche tempo con i Comuni di Presicce del Capo, Ugento e Taurisano.

NORME GENERALI

CONTENIMENTO COSTI DI GESTIONE

Riduzione costi apparati amministrativi

L'art. 6, comma 2, del D.L. 78/2010 convertito nella legge 122/2010 dispone che, **a partire dal 31.5.2010**, è onorificata la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti che ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti. Sono consentiti esclusivamente i rimborsi spese, se previsti da norme vigenti e, sempre qualora siano già previsti, i gettoni di presenza comunque in misura non superiore a 30 euro per seduta

Riduzione dei costi degli apparati amministrativi

1. Per incarichi per la partecipazione ad organi collegiali possibile percepire solo il rimborso spesa ed il gettone di presenza non può superare 30 euro.
2. Per la partecipazione a organi collegiali di enti pubblici o privati che ricevono contributi pubblici si possono percepire solo il rimborso spesa ed il gettone di presenza non può superare 30 euro.
3. Riduzione del 10% delle indennità e compensi ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo;
4. I compensi per incarichi conferiti da società ai quali lo Stato partecipa o contribuisce a pubblici dipendenti confluiscono nelle risorse destinate al trattamento economico accessorio della dirigenza o del personale non dirigenziale.
5. Riduzione dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo degli enti pubblici nonché del collegio dei revisori.
6. Riduzione del 10% dei compensi dei componenti degli organi delle società pubbliche (non quotate);

Altre riduzione di spesa

- Incarichi di consulenza, studio e ricerca

A decorrere dal 2011 il legislatore ha imposto una progressiva riduzione di questa tipologia di spesa.

- Spese di rappresentanza, pubblicità, convegni

A decorrere dal 2011 non è possibile effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza per un ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità.

L'art. 26 D.L. 138/11, convertito nella legge 148/11, dispone che le spese di rappresentanza sostenute dagli Organi di governo dell'ente locale siano allegare al rendiconto con apposito prospetto da trasmettere alla Corte dei conti

-Spese per missioni (art. 6, comma 12, D.L. 78/2010)

Tale disposizione ha stabilito che a decorrere dal 2011, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta per lo stesso fine nel 2009. Il bilancio rispetta questa limitazione.

Questa disposizione è stata oggetto, tuttavia, di interpretazione da parte di diverse sezioni regionali della Corte dei Conti ed anche da parte delle sezioni Unite della Corte in sede di controllo.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2014 - 2016

La previsione di bilancio, pertanto, può anche tener conto dei contenuti dei diversi pareri resi dalla Corte dei Conti i quali hanno ritenuto che le spese di cui trattasi sostenute dagli organi di governo degli Enti Locali nel compimento di attività istituzionali, trovano disciplina nell'art. 84 del TUEL e non nell'art. 6, comma 12, del D.L. 78/2010. Tale lettura estensiva è stata ritenuta l'unica conforme alla Costituzione, in quanto in caso contrario il legislatore statale avrebbe operato una unilaterale ed illegittima limitazione dell'attività istituzionale degli organi di Governo degli Enti Locali, incidendo direttamente sull'ambito di discrezionalità che l'assetto costituzionale riconosce alle Autonomie Locali.

- Spese per sponsorizzazioni

A decorrere dal 2011 le spese per sponsorizzazioni sono vietate. Chiaro che sono vietate solo le sponsorizzazioni attive e non quelle passive. Sono da considerare vietati contributi dati alla manifestazione di qualsiasi tipo, rispetto alla quale il contributo abbia solo funzione di immagine per l'amministrazione e l'attività non sia strettamente connessa al perseguimento, in via sussidiaria, di un interesse pubblico coincidente con quelli che la legge sottopone alla cura e competenza dell'ente, al riguardo la Corte dei Conti sezioni riunite dovrà pronunciarsi sulla ammissibilità o meno di queste forme di contribuzione, anche con l'intento di diminuire le divergenze interpretative elaborate nel frattempo dalle diverse sezioni regionali della Corte dei Conti.

Sponsorizzazioni. Contributi passivi.

Al fine di favorire una migliore qualità dei servizi forniti, gli Enti locali possono stipulare contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici e privati diretti a fornire consulenze o servizi aggiuntivi (Art. 43, legge 449/97; art.119 T.U.).

Per l'utilizzo dei contratti di sponsorizzazione nel settore dei lavori pubblici vedasi Determinazione Autorità contratti pubblici 05.12.01, n. 24 (G.U. n. 8/02) e art. 26 d.lgs. 163/06.

L'art. 6.9 del D.L. 78/10, convertito nella legge 122/10, stabilisce che la P.A., a partire dal 2011, non può effettuare spese per sponsorizzazioni. Per la definizione di sponsorizzazione si veda la Sentenza n. 9880/92 della Corte di cassazione. La Corte dei conti Lombardia (delibera 1075/10) ritiene che tale divieto non si estenda alle concessioni di contributi a favore di associazioni private a sostegno di attività di soggetti terzi, ma rientranti nei compiti del comune, né tanto meno viene abrogato l'art. 12 della legge 241/90 che prevede la regolamentazione e la pubblicazione dei criteri per la concessione di contributi a soggetti pubblici e privati. Cfr. anche Corte di conti Liguria 11/11. I contributi erogati a terzi vanno indicati nell'Albo di cui all'art. 1 del DPR 118/00.

Il Ministero dell'Interno (Circolare 1/96) ritiene sia da escludere la possibilità di inserire messaggi pubblicitari di qualsiasi tipo nei certificati anagrafici e di stato civile.

Nuovo limite di spesa per autovetture. DECRETO LEGGE N. 95/2012

L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, ha previsto una ulteriore misura di contenimento della spesa per autovetture stabilendo che a decorrere dal 1° gennaio 2013 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato possono effettuare spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture nonché per l'acquisto di buoni taxi entro il limite del 50% di quanto speso nell'anno 2011 ridotto al 30% dal D.L. 66/2014.

FISCALITA' LOCALE

La Legge di Stabilità 2014, pubblicata il 27 dicembre scorso in Gazzetta Ufficiale come L. 147/2013 prevede una complessiva riforma della fiscalità locale sugli immobili mediante l'introduzione della Imposta Unica Comunale: essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2014 - 2016

sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

In esecuzione della citata legge di stabilità il Comune ha approvato i seguenti atti:

- Regolamento IMU;
- Tariffe IMU, rimaste invariate rispetto all'anno 2013;
- Regolamento TARI;
- Piano finanziario TARI;
- Tariffe Tari che hanno subito un lieve aumento in considerazione dell'obbligo della copertura integrale del costo del servizio.
- Regolamento TASI;
- Tariffe TASI, con l'applicazione dell'aliquota del 2,2 per mille per abitazioni principali, 1 per mille per i fabbricati rurali strumentali e dello 0,6 per mille per gli altri immobili.
- variazione dell'aliquota dell'addizionale comunale Irpef dallo 0,7 per mille allo 0,8 per mille.

Rispetto alla politica fiscale locale si evidenzia che sono state confermate le aliquote e tariffe in vigore nell'anno 2013 per:

- servizi a domanda individuale;
- Tosap;
- Pubblicità e pubbliche affissioni;

FONDO SOLIDARIETA' 2014

1. Criteri di riparto della quota 10% in base ai fabbisogni standard, da definire sulla base dei dati già in possesso della società Sose secondo i questionari inviati dagli enti ed altri dati statistici
2. Taglio spending review per l'anno 2014 ai sensi dell'art. 16 c. 6 DL 95/2012 (si passa da un taglio cumulato di 2.250 mln applicato per l'anno 2013 a un taglio cumulato 2.500 mln previsto per l'anno 2014);
3. Taglio 1,5% per effetto delle decurtazioni al Fondo di solidarietà 2014 pari a 90 mln previste dall'art. 1 commi 730 e 203 Legge 147/2013;
4. Compensazione minore gettito IMU settore agricolo per effetto dell'art. 1 commi 707 e 708 Legge 147/2013, riduzione moltiplicatore terreni coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali ed esenzione IMU per fabbricati rurali ad uso strumentale (previsti 110 mln di compensazione da ripartire tra i Comuni con DM);
5. Compensazione minore gettito Tasi per detrazioni, in applicazione art. 1 comma 731 Legge 147/2013 laddove sono previsti 500 mln (non ancora modificato dal DL Governo sulla casa di prossima emanazione, anche se dopo incontro 28 gennaio 2014 le parti sembrano aver trovato intesa volta ad eliminare vincolo detrazione sui 500 mln). Se come è probabile, il comma 731 sarà modificato e scollegato con l'obbligo del Comune di concedere detrazioni Tasi (obbligo che sarà attuato in applicazione del possibile aumento fino a 0,8 per mille previsto dal DL di prossima emanazione) i Comuni avranno a disposizione un significativo incremento del fondo di solidarietà;
6. Compensazione minore gettito IMU derivante dall'esenzione di fabbricati merce, immobili appartenenti personale impiegato nelle forze armate, immobili sociali, cooperative edilizie a proprietà indivisa, laddove sono previsti 76 mln ai sensi art. 3 comma 1 DL 102/2013. E' invece a carico dei Comuni il minore gettito IMU derivante dall'assimilazione alla prima casa per i comodati genitori - figli, anziani ricoverati in maniera stabile in casa di riposo ed ivi residenti e residenti all'estero, che come gli anziani non devono aver locato il loro immobile.
7. Individuazione della base di calcolo su cui applicare il concorso dei Comuni alla creazione del Fondo di solidarietà. Lo scorso la base di calcolo era rappresentata dall'IMU ad aliquota standard e la quota a carico dei Comuni è stata pari al 38,22% allocato in spesa e sistemato con regolarizzo contabile (l'emendamento al DL

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2014 - 2016

126/2013 in conversione, relativo alla contabilizzazione al netto non è passato in quanto il DL stesso non è stato convertito in legge). Quest'anno l'IMU ha perso una quota, quella relativa alla prima casa ed assimilati, e nel conteggio della base è entrata la TASI ad aliquota base (1 per mille) che tuttavia darà un gettito più basso dell'IMU ad aliquota standard, pur in presenza di detrazioni (nell'IMU 2013 prima casa). In termini percentuali infatti l'alimentazione del fondo di solidarietà è passata dal 30,76% del 2013 al 38,22 del 2014.

8. Riparto della quota "restituzione maggior gettito imponibile IMU e conseguente maggior taglio FSR 2012" prevista per l'anno 2014 pari a 270 mln, ai sensi art. 10 quater DL 35/2013. Tale quota sarà "mescolata" insieme al Fondo di solidarietà 2014 e non con fondo separato come è accaduto nel 2013.

Il Patto di stabilità interno

La Legge 12 novembre 2011, n. 183, così come modificata dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013) disciplina le modalità operative del patto di stabilità, oltre che per il 2012, anche per le annualità dal 2013 al 2016.

Al momento sono poche le novità (legge 147 del 27/12/2013 commi da 532 a 549), confermata la regola della competenza mista, cambiano base e coefficienti di calcolo, previste esclusioni per 1 mld per il 2014 per favorire investimenti (850 mln per i comuni, 150 per le province. E lo sblocco di ulteriori 500 mln per debiti commerciali. Vincoli per gli enti che detengono partecipazioni in società, aziende speciali o istituzioni in perdita. Allentamento a fronte di una spending review che dovrebbe portare 5 mld

Per il calcolo dell'obiettivo di saldo finanziario si fa riferimento, per gli anni 2014-2017, alla media di spesa corrente 2009/2011 (sono avvantaggiati gli enti che in tale periodo hanno ridotto la spesa corrente)

Le percentuali da applicare ai fini del calcolo del saldo obiettivo sono:

15,07% per il biennio 2014-2015;

15,62% per il biennio 2016-2017.

Prevista la clausola di salvaguardia che impedisca un peggioramento superiore al 15% rispetto alla normativa precedente.

E' previsto un allentamento del patto di stabilità con un BONUS da 850 milioni da destinare esclusivamente ai pagamenti in c. capitale da effettuare nel primo semestre 2014, determinati e concessi in favore del Comune di Presicce in € 63.752,00.

E' sancita la responsabilità per i responsabili finanziari per mancato sfruttamento degli spazi per investimenti e pagamenti residui c/capitale, con monitoraggio dei revisori.

Ai Comuni con popolazione da 1000 a 5000 abitanti deve essere riservato il 50% del BONUS del patto regionale verticale incentivato.

Per detta tipologia la Regione Puglia ha riconosciuto un bonus di € 150.000,00.

Ogni ente dovrà quindi conseguire, per ciascuno degli anni dal 2014 al 2017, un saldo di competenza mista (calcolato come somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti, per la parte in conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti, come riportati nei certificati di conto consuntivo) non inferiore al valore della propria spesa corrente media registrata negli anni 2009-2011, moltiplicata per la percentuale stabilita, salvo l'introduzione della clausola di salvaguardia.

Il bilancio di previsione degli enti sottoposti al Patto di stabilità deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2014 - 2016

spese di parte capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il Patto. Si evidenzia che non rilevano le previsioni di voci di spesa o di entrata che non sono considerate nel saldo obiettivo o che sono destinate a non tradursi in atti gestionali di impegno e quindi validi ai fini del patto quali, ad esempio, gli stanziamenti relativi al fondo di ammortamento e al fondo svalutazione crediti e fondo rispetto patto di stabilità.

A tal fine, gli enti locali sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di stabilità interno.

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Con l'applicazione del metodo della competenza mista per determinare i saldi che devono essere rispettati dagli enti, è stata sbloccata la possibilità di applicare l'avanzo di amministrazione.

Allo stato attuale, non ci sono limiti alla applicazione dell'avanzo di amministrazione. Le norme, però, stimolano la destinazione dell'avanzo a finanziare l'estinzione anticipata di prestiti e disincentivano la sua applicazione finalizzata a finanziare l'incremento della spesa corrente o gli investimenti.

Infatti, l'applicazione dell'avanzo al finanziamento di investimenti può provocare pagamenti (che spesso si verificano negli anni successivi) di cui si deve tenere conto nel formulare le previsioni del rispetto di vincoli del patto di stabilità.

In conseguenza delle regole del patto di stabilità interno l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione diventa una componente negativa rispetto ai saldi imposti dalla finanza pubblica in quanto la relativa entrata (applicazione dell'avanzo) non rileva ai fini del patto contrariamente alle spese.

SPESA DEL PERSONALE

Al fine di non precludere per il futuro la possibilità di operare nuovi innesti nell'organico, ha posto in essere tutte le procedure amministrative finalizzate a conservare il limite di spesa dell'anno 2013 ed ha programmato, tra l'altro, l'utilizzo di alcune figure professionali tramite l'istituto previsto dall'art. 1, comma 557, della legge 311/2004, oltre ad una mobilità volontaria.

Lo sforzo profuso consentirà alla futura Amministrazione di assumere in organica figure professionali a tempo indeterminato adeguate e qualificate.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2014 - 2016

PROGRAMMA DI MANDATO

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2014 - 2016**1.1 - POPOLAZIONE**

1.1.1 - Popolazione legale al censimento	2011	n°	4898
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 110 d.l.vo.n.77/1995)			
di cui:	maschi	n°	2325
	femmine	n°	2525
	nuclei familiari	n°	1870
	comunità/convivenze	n°	2
1.1.3 - Popolazione all'1.1.2012 (penultimo anno precedente)			
		n°	4904
1.1.4 - Nati nell'anno		n°	31
1.1.5 - Deceduti nell'anno		n°	51
	saldo naturale	n°	-20
1.1.6 - immigrati nell'anno		n°	104
1.1.7 - Emigrati nell'anno		n°	138
	saldo migratorio	n°	-34
1.1.8 - Popolazione al 31.12.2012 (penultimo anno precedente)			
		n°	4850
di cui:			
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)		n°	
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)		n°	
1.1.11 - In forza lavoro 1^ occupazione (15/29 anni)		n°	
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)		n°	
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		n°	
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:			
	Anno	Tasso	
	2009	0,966	
	2010	0,949	
	2011	0,815	
	2012	0,639	
	2013	0,783	
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:			
	Anno	Tasso	
	2009	0,906	
	2010	0,908	
	2011	0,836	
	2012	1,051	
	2013	0,927	
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente			
	abitanti	n°	4850
	entro il	n°	
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:			
1.1.18 - condizione socio-economica delle famiglie:			

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2014 - 2016**1.2 - TERRITORIO**1.2.1 - Superficie in Km². 18,36

1.2.2 - RISORSE IDRICHE

* Laghi n°

* Fiumi e Torrenti n°

1.2.3 - STRADE

* Statali Km 4,6

* Provinciali Km 5,8

* Comunali Km 25

* Vicinali Km 52

* Autostrade Km

1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI* Piano regolatore adottato si no * Piano regolatore approvato si no * Programma di fabbricazione si no * Piano edilizia economica e popolare si no **PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI*** Industriali si no * Artigianali si no * Commerciali si no

* Altri strumenti (specificare)

Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione

commissario ad acta 08/05/1999

delibera giunta regionale 960 del 29/06/2004

18/07/1970

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 12, comma7, D.L.vo 77/95)

si no

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

AREA INTERESSATA

AREA DISPONIBILE

P.E.E.P.

0

P.I.P.

0

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2014 - 2016**1.3 - SERVIZI****1.3.1 - PERSONALE**

1.3.1.1					
Categoria	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO	Categoria	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO
A1 - A5	2	0			
B1 - B7	5	3	B3 - B7	1	1
C1 - C5	12	6			
D1 - D6	3	3	D3 - D6	4	4

1.3.1.2- Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo n° 17

fuori ruolo n°

1.3.1.3 - AREA TECNICA				1.3.1.4 - AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			
Cat.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO	Cat.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
D3	RESPONSABILE	2	2	D3	ISTRUTTORE DIRETT	1	1
C5	ISTRUTTORE	3	2	D2	ISTRUTTORE DIRETT	1	1
B7	ESECUTORI	1	1	D1	ISTRUTTORE DIRETT	1	1
A5	OPERATORE	1	0	C1	ISTRUTTORE	2	1

1.3.1.5 - AREA DI VIGILANZA				1.3.1.6 - AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Cat.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO	Cat.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
D3	ISTRUTTORE DIRET	1	1	C5	ISTRUTTORI	2	1
C5	ISTRUTTORI VIGIL	3	2				
C1	ISTRUTTORE VIGILANZA	1	0				

NOTA: per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2014 - 2016

1.3.2 - STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE									
	Anno 2013		Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016					
1.3.2.1 - Asili nido	n°		post	n°	post	n°	post	n°	post	n°		
1.3.2.2 - Scuole materne	n°	1	post	n° 99	post	n° 106	post	n° 106	post	n°		
1.3.2.3 - Scuole elementari	n°	1	post	n° 238	post	n° 219	post	n° 219	post	n°		
1.3.2.4 - Scuole medie	n°	1	post	n° 181	post	n° 181	post	n° 181	post	n°		
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani	n°	1	post	n° 36	post	n° 36	post	n°	post	n°		
1.3.2.6 - Farmacie comunali			n°		n°		n°		n°			
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.												
- bianca												
- nera												
- mista												
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	si	<input type="checkbox"/>	no	<input checked="" type="checkbox"/>	si	<input type="checkbox"/>	no	<input checked="" type="checkbox"/>	si	<input type="checkbox"/>	no	<input checked="" type="checkbox"/>
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.				25		25		25				
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	si	<input type="checkbox"/>	no	<input checked="" type="checkbox"/>	si	<input type="checkbox"/>	no	<input checked="" type="checkbox"/>	si	<input type="checkbox"/>	no	<input checked="" type="checkbox"/>
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n°	7	hq.	17	n°	7	hq.	17	n°	7	hq.	17
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n°	1208	n°	1208	n°	1208	n°	1208	n°			
1.3.2.13 - Rete gas in Km.				20		20		20				
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali:												
- civile												
- industriale												
- racc. diff.ta	si	<input checked="" type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>	si	<input checked="" type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>	si	<input type="checkbox"/>	no	<input checked="" type="checkbox"/>
1.3.2.15 - Esistenza discarica	si	<input type="checkbox"/>	no	<input checked="" type="checkbox"/>	si	<input type="checkbox"/>	no	<input checked="" type="checkbox"/>	si	<input type="checkbox"/>	no	<input checked="" type="checkbox"/>
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n°		n°		n°		n°		n°			
1.3.2.17 - Veicoli	n°	3	n°	3	n°	3	n°	3	n°			
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	si	<input type="checkbox"/>	no	<input checked="" type="checkbox"/>	si	<input type="checkbox"/>	no	<input checked="" type="checkbox"/>	si	<input type="checkbox"/>	no	<input checked="" type="checkbox"/>
1.3.2.19 - Personal computer	n°	24	n°	24	n°	24	n°	24	n°			
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)	<p>BIBLIOTECA COMUNALE - MUSEO DEL GIUNCO PALUSTRE</p>											

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2014 - 2016**1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI**

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
1.3.3.1 - CONSORZI	n°	n°	n°	n°
1.3.3.2 - AZIENDE	n°	n°	n°	n°
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n°	n°	n°	n°
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	n°	n°	n°	n°
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n°	n°	n°	n°
1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio CONSORZIO ATO LE/3				
1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n° tot. e nomi) Acquarica del Capo, Alessano, Alliste, Casarano, Castrignano del Capo, Corsano, Gagliano del Capo, Matino, Melissano, Miggiano, Montesano salentino, Morciano di Leuca, parabita, Patù, Presicce, Racale, Salve, Specchia, Taurisano, Taviano, Tiggiano, Tricas, Ugento.				
1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda				
1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i				
1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i				
1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i				
1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.				
1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i				
1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione				
1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi				
1.3.3.6.1 - Unione di comuni (se costituita) n° Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione) UNIONE DEI COMUNI DI ACQUARICA DEL CAPO E PRESIDICCE				
1.3.3.7.1 - Altro (specificare)				

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2014 - 2016**1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE
NEGOZIATA**

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata dell'accordo
L'accordo è <ul style="list-style-type: none"> - in corso di definizione - già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata del Patto Territoriale
L'accordo è <ul style="list-style-type: none"> - in corso di definizione - già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata dell'accordo
Indicare la data di sottoscrizione

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2014 - 2016**1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA****1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato**

* Riferimenti normativi

FUNIONI TRASFERITE D.LGS 112/98

* Funzioni o servizi

* Mezzi finanziari trasferiti

* Unità di personale trasferito

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

* Riferimenti normativi

* Funzioni o servizi

* Mezzi finanziari trasferiti

* Unità di personale trasferito

1.3.5.3 - Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2014 - 2016

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2014 - 2016

2.1.1 - Quadro Riassuntivo

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	2.280.783,90	2.070.879,16	2.330.589,65	2.480.904,49	2.472.150,00	2.472.150,00	6,45
Contributi e trasferimenti correnti	148.927,58	198.144,87	260.755,71	207.836,15	168.336,15	168.336,15	-20,29
Extratributarie	513.778,82	148.111,81	155.110,64	157.511,61	178.193,73	173.193,73	1,55
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.943.490,30	2.417.135,84	2.746.456,00	2.846.252,25	2.818.679,88	2.813.679,88	
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	30.000,00	231.850,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI(A)	2.973.490,30	2.648.985,84	2.746.456,00	2.846.252,25	2.818.679,88	2.813.679,88	

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2014 - 2016

2.1.1 - Quadro Riassuntivo(continua)

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	2.696.784,88	1.763.000,11	4.827.990,00	4.365.319,38	4.723.000,00	2.573.000,00	-9,58
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Avanzo di amministrazione applicato per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento investimenti	0,00	45.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI(B)	2.696.784,88	1.808.000,11	4.827.990,00	4365319,38	4.723.000,00	2.573.000,00	
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE MOVIMENTO FONDI(C)	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	5.670.275,18	4.456.985,95	7.574.446,00	7.211.571,63	7.541.679,88	5.386.679,88	

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2014 - 2016

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate tributarie

2.2.1.1 ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	640.046,65	443.272,41	846.265,00	771.827,00	770.000,00	770.000,00	-8,796
Tasse	521.059,47	445.078,31	554.750,00	716.191,74	738.150,00	738.150,00	29,101
Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	1.119.677,78	1.182.528,44	929.574,65	992.885,75	964.000,00	964.000,00	6,81
TOTALE	2.280.783,90	2.070.879,16	2.330.589,65	2.480.904,49	2.472.150,00	2.472.150,00	

2.2.1.2

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI							
	ALIQUOTE ICI		GETTITO EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
ICI - IMU I^ Casa							
ICI - IMU II^ Casa							
Fabbr.prod.vi							
Altro							
TOTALE							

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2014 - 2016**2.2 - ANALISI DELLE RISORSE****2.2.1 - Entrate tributarie**

2.2.1.3 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

A partire dal 2013 è soppressa la riserva a favore dello Stato del 50% dell'aliquota ordinaria sugli immobili non adibiti ad abitazione principale ed è riservato allo Stato l'intero gettito dell'IMU derivante dagli immobili di categoria D calcolato ad aliquota standard del 7,6 per mille con possibilità da parte dei comuni di incrementare l'aliquota base fino a 0,3 punti percentuali (art. 1, comma 380 della legge 228/2012). Per effetto di tali modifiche normative la previsione dell'Imu risulta più elevata rispetto all'anno precedente, tuttavia la differenza (ad aliquota base) tra il maggiore ed il minor gettito di cui sopra viene decurtata dai trasferimenti erariali per garantire l'invarianza dei saldi del bilancio dello Stato.

La previsione di bilancio è stata effettuata effettuando una simulazione basata sulla banca dati IMU 2012 in nostro possesso ad oggi, i versamenti IMU dell'anno 2012, i dati catastali disponibili, tenendo conto naturalmente delle aliquote deliberate per il 2013.

Per quanto riguarda la risorsa ICI - Recupero anni pregressi - viene previsto il proseguimento delle attività accertative relativamente agli anni precedenti.

- ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

La previsione tiene conto dell'aumento dell'aliquota dallo 0,45% allo 0,7% . Si fa comunque rinvio alla specifica deliberazione di competenza del consiglio comunale. La stima del gettito è stata fatta sulla base dei dati disponibili sul sito del Ministero dell'Economia e Finanze, relativi ai redditi imponibili anno 2010 (ultimo aggiornamento disponibile ad oggi).

-TARES (Tributo sui rifiuti e sui servizi)

L'art. 14 del D.L. 201/2011, convertito nella legge 214/2011, ha istituito, a decorrere dal primo gennaio 2013, il tributo sui rifiuti e servizi (TARES) in sostituzione di Tarsu e Tia. Al tributo comunale è prevista una maggiorazione per i costi dei servizi indivisibili (0,30 al mq) di spettanza dello Stato. Va inoltre considerata la quota pari al 5%, da riversare alla provincia quale tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente.

Il legislatore con il D.L. 102/2013 convertito nella legge 124/2013 ha consentito ai Comuni di poter scegliere , per l'anno 2013, di applicare al posto della TARES la vecchia TARSU.

Opportunità colta da questo Comune al fine di evitare le enormi problematiche sorte in quei Comuni che sono già passati alla TARES, oltre naturalmente all'impatto sui contribuenti che avrebbe comportato un aumento del carico fiscale stante la strutturazione diversa tra i due metodi di prelievo.

Le previsioni di bilancio tengono conto del suddetto impianto normativo della vecchia TARSU, le cui tariffe sono state adeguate con un aumento della pressione fiscale rispetto all'anno precedente del 5%.

Resta comunque l'obbligo di versamento allo Stato di 30 centesimi a mq.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2014 - 2016

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE**2.2.1 - Entrate tributarie**

FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO/FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Per effetto dell'avvio delle procedure per l'attuazione del Federalismo Municipale, a decorrere dal 2011 i trasferimenti erariali, ad eccezione del fondo sviluppo investimenti e qualche altro contributo specifico, erano stati tutti fiscalizzati e confluiti nel Fondo Sperimentale di Riequilibrio. L'art. 1, comma 380 della legge 228/2012 ha soppresso il Fondo Sperimentale di Riequilibrio ed ha istituito il "Fondo di Solidarietà Comunale" alimentato con una quota dell'Imu di spettanza dei Comuni.

Le previsioni sono state effettuate sulla base delle assegnazioni fornite dal Ministero.

La previsione, come specificato dallo stesso Ministero, nel DPCM di assegnazione delle risorse tiene conto:

- dell'ulteriore taglio previsto per il 2013 dall'art. 16 c. 6 del D.L. 95/2012 (Spending Review), pari a 2.250 milioni di euro su base nazionale;
- del taglio compensativo per maggior gettito IMU 2013/2013 al netto dei fabbricati D (il cui gettito va interamente allo stato);

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'

Sulla base dell'effettivo gettito 2012 è stata confermata per l'anno 2013 la stessa previsione.

T.O.S.A.P.

Confermata previsione stante l'invarianza delle aliquote.

Breve cenno sulle altre entrate comunali.**Proventi concessioni edilizie**

Proventi oneri di urbanizzazione e costi di costruzione ora permessi di costruire.

Le entrate per oneri concessori hanno registrato un aumento in seguito all'adeguamento obbligatorio delle tariffe avvenute nel corso del 2012.

L'Ente ha destinato interamente tali entrate al finanziamento della spesa in conto capitale.

Proventi derivanti dalle monetizzazioni di aree

I relativi proventi sono da considerarsi entrate da allocarsi al Titolo IV^o delle entrate e, quindi, con vincolo di destinazione al finanziamento di spese in conto capitale,

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2014 - 2016**2.2 - ANALISI DELLE RISORSE****2.2.1 - Entrate tributarie**

fatta eccezione per l'ipotesi prevista dall'art. 193 del TUEL in presenza di debiti fuori bilancio o disavanzi di amministrazione.

In questo senso si è espressa la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo della Lombardia, con

deliberazione n. 6 del 26.6.2006, secondo la quale una diversa destinazione costituirebbe un manifesto depauperamento del patrimonio comunale.

Anche secondo il sistema SIOPE tali proventi non sono da considerarsi come oneri di urbanizzazione e, pertanto, devono essere classificate nei "trasferimenti di capitale da altri soggetti" (Cod. SIOPE 4502 - da imprese - o 4512 - da privati)

Questa opportunità verrà attivata a fronte di precise richieste di privati, previa valutazione circa la convenienza da parte dell'Ente.

Proventi concessioni cimiteriali

Per la loro collocazione in bilancio occorre fare riferimento alla classificazione SIOPE secondo la quale i proventi derivanti dai servizi cimiteriali (trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva, cremazioni ecc. - Cod. SIOPE 3124) vanno contabilizzati nel Titolo III°, Ctg.2^, mentre quelli derivanti da concessioni cimiteriali in diritto di superficie vanno contabilizzati nel Titolo IV°, Cat. 1^ (Cod. SIOPE 4105). Non hanno vincolo specifico di destinazione.

Non è previsto alcun aumento tariffario.

2.2.1.4 - Per l'ICI - IMU indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni

Immobili produttivi dal 2013 sono ad esclusivo vantaggio dello Stato.

2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

Restano invariate le aliquote e tariffe per TOSAP- Pubblicità e Pubbliche affissioni - canoni cimiteriali e servizi a domanda individuale in genere.

Stante la riduzione dei trasferimenti per la spending review e l'assoggettamento ai vincoli del patto di stabilità interno questa Amministrazione è stata costretta a ritoccare l'aliquota dell'addizionale comunale all'Irpef dal 4,5 per mille al 7 per mille e l'aliquota ordinaria IMU dal 7,6 per mille al 10 per mille.

Per i residenti all'estero iscritti all'Aire è stata deliberata una aliquota agevolata del 9 per mille.

Relativamente al ciclo dei rifiuti si è scelto di rimanere nel vecchio regime tributario della TARSU che ha permesso di contenere in modo consistente i costi da coprire e di conseguenza le relative tariffe.

2.2.1.6 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

Rag. Marzo Vincenzo - Responsabile - cat. D.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2014 - 2016

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate tributarie

2.2.1.7 - Altre considerazioni e vincoli

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2014 - 2016

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1 ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dello stato	46.536,29	109.427,12	171.994,01	123.854,48	123.854,48	123.854,48	-27,989
Contributi e trasferimenti correnti della regione	0,00	0,00	0,00	19.500,00	0,00	0,00	0
Contributi e trasferimenti dalla regione per funzioni delegate	85.268,54	73.310,31	38.954,67	31.433,67	31.433,67	31.433,67	-19,307
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	17.122,75	15.407,44	49.807,03	33.048,00	13.048,00	13.048,00	-33,647
TOTALE	148.927,58	198.144,87	260.755,71	207.836,15	168.336,15	168.336,15	

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2014 - 2016

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti nazionali, regionali e provinciali.

La pesante crisi economica che da qualche tempo affligge l'economia nazionale e mondiale continua ad influire negativamente anche sul bilancio comunale, comportando la costante riduzione dei trasferimenti statali, riduzione quantificata in circa 350.000 negli ultimi tre anni.

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

in considerazioni dei tagli a livello nazionale anche i trasferimenti regionali hanno subito, negli ultimi anni, una contrazione.

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2014 - 2016

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 - Proventi extratributari

2.2.3.1 ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	71.288,77	78.541,17	66.700,00	68.700,00	65.700,00	65.700,00	2,998
Proventi dei beni dell'ente	36.091,09	17.338,04	19.565,98	20.448,06	41.648,06	41.648,06	4,508
Interessi su anticipazioni e crediti	210,66	99,68	200,00	317,88	300,00	300,00	58,94
Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di societa'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Proventi diversi	406.188,30	52.132,92	68.644,66	68.045,67	70.545,67	65.545,67	-0,872
TOTALE	513.778,82	148.111,81	155.110,64	157.511,61	178.193,73	173.193,73	

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2014 - 2016

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 - Proventi extratributari

2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio. restano invariate le tariffe dei servizi a domanda.

2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

2.2.3.4 - Altre considerazioni e vincoli.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2014 - 2016

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1 ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Trasferimenti di capitale dallo stato	228.000,00	0,00	4.000.000,00	4.200.000,00	0,00	0,00	5
Trasferimenti di capitale dalla regione	2.366.373,39	1.713.000,11	600.000,00	92.319,38	4.650.000,00	2.500.000,00	-84,613
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	59.250,00	0,00	55.000,00	0,00	0,00	0,00	0
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	43.161,49	50.000,00	172.990,00	73.000,00	73.000,00	73.000,00	-57,801
TOTALE	2.696.784,88	1.763.000,11	4.827.990,00	4.365.319,38	4.723.000,00	2.573.000,00	

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2014 - 2016

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

Per l'anno 2014 le spese di investimento, per la grande maggioranza saranno effettuate in presenza dei relativi finanziamenti comunitari e/o da altri Enti, come specificatamente indicato nella programmazione triennale delle opere pubbliche.

2.2.4.3 - Altre considerazioni e vincoli.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2014 - 2016

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 - Accensione di prestiti

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

2.2.6.4 - Altre considerazioni e vincoli.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2014 - 2016

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

2.2.7.3 - Altre considerazioni e vincoli.

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2014

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente

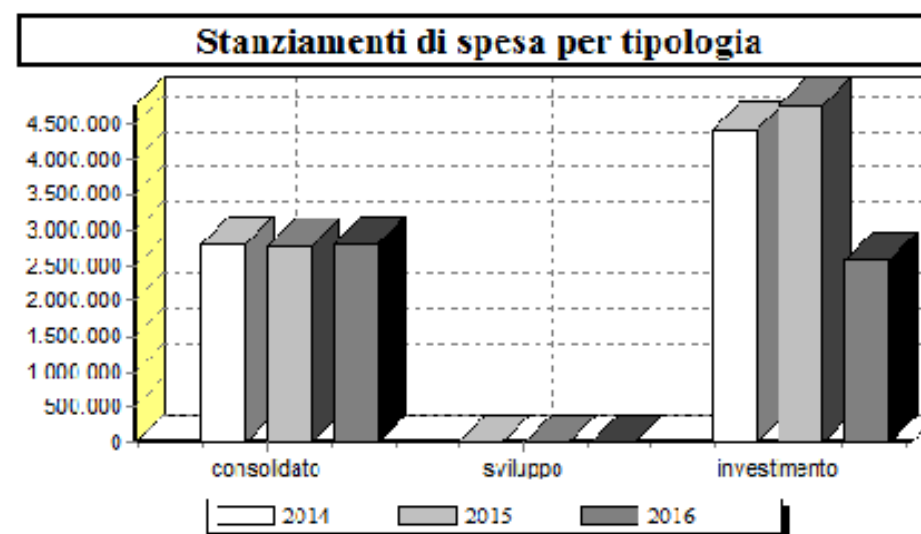
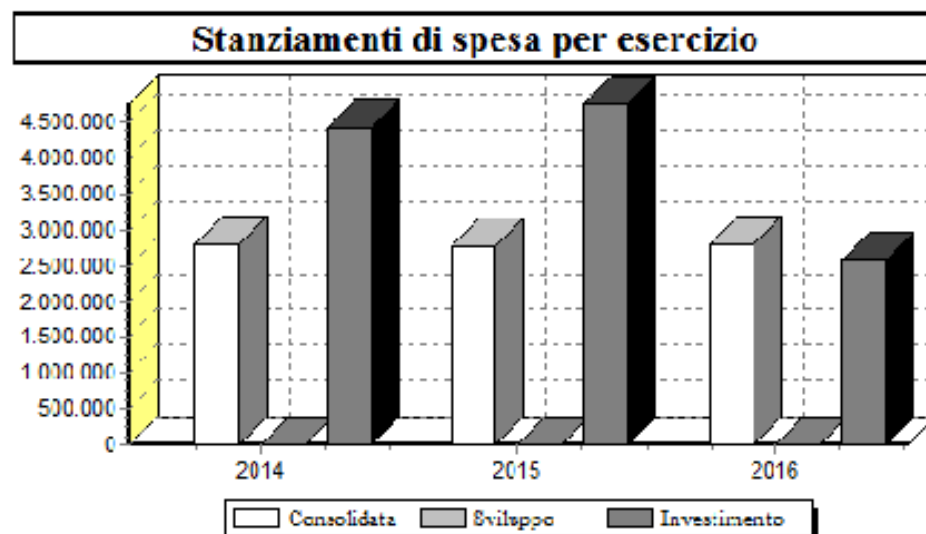
3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2014

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2014

3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Programma n°	Anno 2014				Anno 2015				Anno 2016			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
01	187.690,00	0,00	4.500,00	192.190,00	167.672,29	0,00	500,00	168.172,29	167.672,29	0,00	500,00	168.172,29
02	1.360.738,77	0,00	500,00	1.361.238,77	1.368.193,05	0,00	500,00	1.368.693,05	1.420.943,05	0,00	500,00	1.421.443,05
03	16.900,00	0,00	0,00	16.900,00	15.900,00	0,00	0,00	15.900,00	15.900,00	0,00	0,00	15.900,00
04	949.977,19	0,00	4.413.250,00	5.363.227,19	963.368,87	0,00	4.759.750,00	5.723.118,87	950.368,87	0,00	2.573.000,00	3.523.368,87
05	278.015,67	0,00	0,00	278.015,67	265.795,67	0,00	0,00	265.795,67	257.795,67	0,00	0,00	257.795,67
TOTALE	2.793.321,63	0,00	4.418.250,00	7.211.571,63	2.780.929,88	0,00	4.760.750,00	7.541.679,88	2.812.679,88	0,00	2.574.000,00	5.386.679,88



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2014 - 2016**3.4 - PROGRAMMA N.° 01 PROGRAMMA 01****N.° 0 PROGETTI NEL PROGRAMMA****RESPONSABILE SIG. FRANCESCO STASI****3.4.1 - Descrizione del programma****Descrizione**

Il programma comprende diverse attività, alcune finalizzate all'erogazione di servizi finali al cittadino, altre di supporto all'attività dell'Ente.

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento dei servizi generali e di supporto al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative e/o alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale. Rientrano nel programma tutte le attività del Settore Affari Generali e Istituzionali (Servizio Affari Generali - Demografico - Elettorale) del Settore Innovazione (Servizio Gestione informatica - Servizio Gestione Risorse Umane), contratti e contenzioso, protocollo e archivio e dello sportello per le attività produttive.

Esso comprende linee di attività finalizzate alla gestione dell'organizzazione come pure all'attuazione pratica della semplificazione amministrativa; nell'ambito dell'erogazione dei servizi e nell'agire quotidiano l'obiettivo principale è quello di migliorare i livelli di qualità e di economicità dei servizi, ponendo in essere appropriati interventi di carattere trasversale, finalizzati ad un recupero di produttività ed all'individuazione delle migliori prassi nella conduzione dei servizi stessi. Il tutto, ovviamente, compatibilmente con le esigue risorse umane disponibili.

AREA PERSONALE- SVILUPPO ORGANIZZATIVO

La normativa in materia di personale prevede, ormai da diversi anni, l'obbligo di riduzione della spesa.

L'assoggettamento alle regole del patto di stabilità a partire dal 01/01/2013 ha comportato l'introduzione di norme ancora più restrittive rispetto alla normativa previgente.

L'introduzione dei nuovi vincoli ha comportato l'impossibilità per l'Ente di procedere a nuove assunzioni di personale fatta eccezione per la mobilità di personale proveniente da enti soggetti a vincoli assunzionali, tempestivamente avviata da questo Ente al fine di non vedersi precluso l'unico possibile innesto per l'anno 2014, conservando, tra l'altro, il plafond di spesa di cui all'art. 1, comma 557, della legge 296/2006.

Corre l'obbligo di sottolineare che con il D.L. 90/2014, convertito dalla legge 114 dell'agosto 2014 sono state introdotte sostanziali modifiche in materia di spesa del personale, di possibilità assunzionali e di turnover.

Nei prossimi mesi l'Amministrazione valuterà l'impatto delle nuove disposizioni normative in termini di possibilità assunzionali ed adotterà, eventualmente, gli atti di

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2014 - 2016

programmazione consequenziali.

L'Amministrazione privilegerà la formazione del personale nella consapevolezza che l'arricchimento delle conoscenze professionali può migliorare il funzionamento complessivo della struttura.

L' Agenzia di Assistenza Tecnica agli Enti Locali della Provincia di Lecce, finchè rimarrà in vita, fornisce un validissimo e del tutto gratuito contributo formativo agli operatori e amministratori degli E.L.-

In aggiunta, risulta stanziata in bilancio un' adeguata disponibilità per quota associativa A.I.F. (Associaz. Intercomunale Formazione) e per specifiche esigenze formative.

Il programma persegue i seguenti scopi:

- adeguare il modello organizzativo alle esigenze emergenti;
- giungere ad un utilizzo ottimale delle nuove tecnologie informatiche al fine di migliorare l'efficacia dell'azione amministrativa (in termini di maggiore rapidità degli iter amministrativi, accesso più semplice alle informazioni da parte degli utenti, ecc.) e l'efficienza nell'utilizzo delle risorse (in termini di contenimento dei costi di beni di consumo); il tutto compatibilmente con le risorse finanziarie e strumentali disponibili.

AREA SERVIZI DEMOGRAFICI- ELETTORALE- STATO CIVILE

Il ruolo degli operatori dei servizi demografici all'interno degli Enti sta assumendo una nuova veste. I processi di rinnovamento a cui da qualche tempo siamo chiamati rispondere hanno richiesto nuove competenze e nuova formazione per l'erogazione dei servizi ai cittadini/ utenti.

Si tratta nella maggior parte dei casi di attività svolte per conto dello Stato centrale, il quale esercita il proprio controllo attraverso l'ufficio periferico della Prefettura.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

L'Amministrazione comunale, in rapporto ai fini istituzionali di promozione dell'immagine della stessa, tende costantemente ad allacciare maggiori e migliori rapporti con altri Enti e Istituzioni. Con tale spirito vengono altresì organizzati incontri, manifestazioni e cerimonie nel rispetto delle tradizioni civili e religiose della città.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2014 - 2016**3.4.3 - Finalità da conseguire****3.4.3.1 - Investimento****3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****AREA AFFARI GENERALI, CONTENZIOSO E CONTRATTI -SUAP.**

E' necessario garantire il funzionamento degli apparati dell'Ente attraverso servizi generali.

PROGRAMMA INCARICHI ESTERNI

Le collaborazioni potranno essere conferite nell'ambito delle attività istituzionali dell'Ente e comunque nel rispetto della normativa vigente.

AREA SERVIZI DEMOGRAFICI- ELETTORALE- STATO CIVILE

Il ruolo degli operatori dei servizi demografici all'interno degli Enti sta assumendo una nuova veste. I processi di rinnovamento a cui da qualche tempo siamo chiamati rispondere hanno richiesto nuove competenze e nuova formazione per l'erogazione dei servizi ai cittadini/ utenti.

Si tratta nella maggior parte dei casi di attività svolte per conto dello Stato centrale, il quale esercita il proprio controllo attraverso l'ufficio periferico della Prefettura.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica sono associate ai servizi contabili richiamati.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi contabili.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2014 - 2016

PROGRAMMA N.° 01 PROGRAMMA 01

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
STATO	0,00	0,00	0,00	
REGIONE	0,00	0,00	0,00	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI(1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE(B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
QUOTA DI BILANCIO	192.190,00	168.172,29	168.172,29	
TOTALE(C)	192.190,00	168.172,29	168.172,29	
TOTALE GENERALE(A+B+C)	192.190,00	168.172,29	168.172,29	

(1):Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

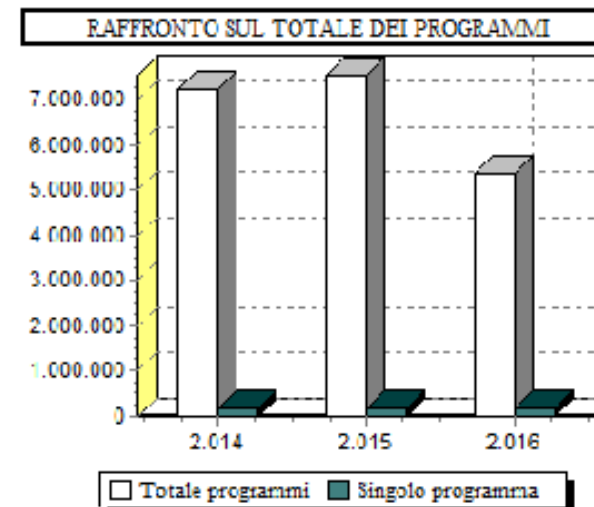
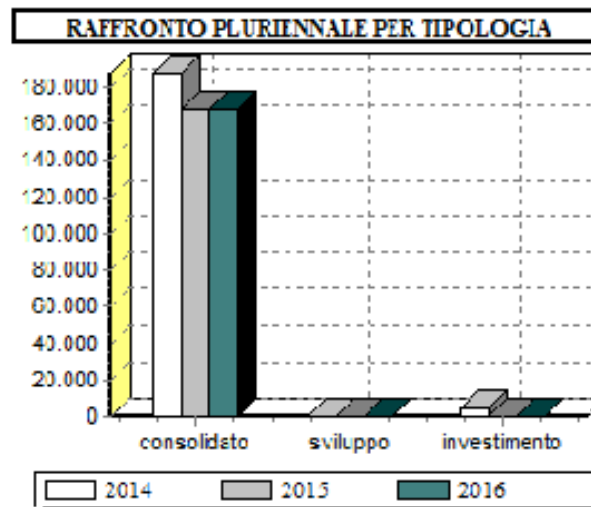
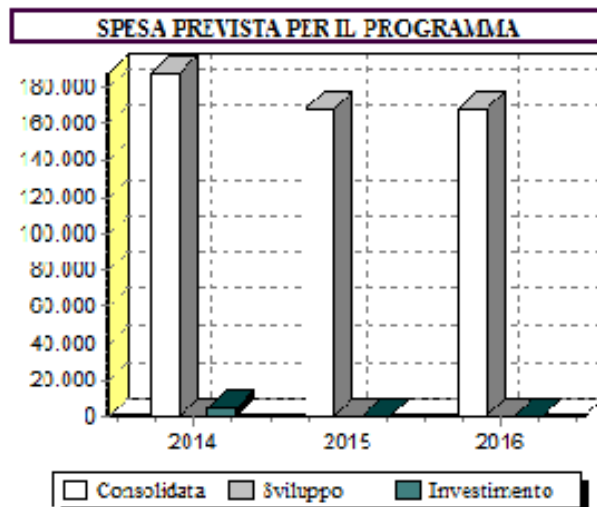
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2014 - 2016

PROGRAMMA N.° 01 PROGRAMMA 01

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		entita (c)	% su tot.		
	entita (a)	% su tot.	entita (b)	% su tot.				
Anno 2014	187.690,00	97,658	0,00	0	4.500,00	2,342	192.190,00	2,694
Anno 2015	167.672,29	99,702	0,00	0	500,00	0,298	168.172,29	2,253
Anno 2016	167.672,29	99,702	0,00	0	500,00	0,298	168.172,29	3,148



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2014 - 2016**3.4 - PROGRAMMA N.° 02 PROGRAMMA 02****N.° 0 PROGETTI NEL PROGRAMMA****RESPONSABILE SIG. RAG. VINCENZO MARZO****3.4.1 - Descrizione del programma**

Condizione vitale per concretizzare le scelte amministrative è la disponibilità di risorse finanziarie sufficienti.

Sul piano operativo verrà prodotto lo sforzo per cercare di implementare ulteriormente il sistema della logica della responsabilità per budget attraverso un circuito programmatico coerente che faciliti l'attuazione delle scelte politico- amministrative.

Tale sforzo richiede tuttavia un notevole dispendio di energie ed il coinvolgimento attivo di tutti i centri di responsabilità, condizione essenziale per una corretta impostazione dell'intero ciclo della programmazione.

Tra gli obiettivi di maggiore rilevanza vi è quello relativo alla elaborazione dell'attività amministrativa propedeutica alla istituzione della IUC ed alla elaborazione dei nuovi regolamenti IMU-TASI-TARI.

E' evidente che qualunque scelta dovrà tenere conto dei principi di salvaguardia degli equilibri di bilancio, principio indefettibile del nostra contabilità finanziaria.

Notevole importanza assumono, a partire dal 2013, il monitoraggio del Patto di stabilità e le certificazioni da inviare al MEF riguardo il raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

Il servizio finanziario, inoltre, ha provveduto alla richiesta degli spazi finanziari nonchè ha supportato gli altri responsabili nella registrazione sulla relativa piattaforma dei debiti certi, liquidi ed esigibili.

Stante l'assoggettamento al patto di stabilità il servizio finanziario ha coinvolto gli altri responsabili sia nella redazione delle previsioni di bilancio sia nella redazione del cronoprogramma dei pagamenti in modo da poter assicurare il raggiungimento degli obiettivi del patto ed elaborare il relativo prospetto da allegare al bilancio.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Centrale è l'obiettivo di un miglior utilizzo delle risorse, come pure mantenere in equilibrio il bilancio corrente, riqualificando la parte corrente dello stesso.

Tributi e Patrimonio

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2014 - 2016

La gestione dei tributi sarà finalizzata a perseguire obiettivi che assicurino l'efficienza nelle attività di riscossione e di accertamento delle entrate tributarie, lo sviluppo di progetti di miglioramento in grado di assicurare l'efficacia delle prestazioni rese, la semplificazione della comunicazione a beneficio dei cittadini.

E' intendimento dell'Amministrazione implementare una adeguata attività di recupero dell'evasione tributaria quale strumento di garanzia di equità fiscale e recupero di nuove risorse per l'Ente.

3.4.3 - Finalità da conseguire**3.4.3.1 - Investimento****3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

Elaborazione e redazione del bilancio, del Piano Esecutivo di gestione, gestione del bilancio e del Peg, redazione Rendiconti di Gestione, gestione pagamenti ed incassi, contabilità generale, analitica, adempimenti fiscali, paghe e contributi, attività contabile e di rilevazione a supporto e ausilio di tutti gli altri servizi, registrazione giornaliera delle fatture in arrivo, approvvigionamento di beni di consumo e acquisizione di servizi per il funzionamento degli uffici, cura e gestione del magazzino comunale, inventario beni mobili. Monitoraggio del patto di stabilità interno e invio certificazioni al MEF.

-
Tributi.

Accertamenti tributari ICI, TARSU; emissione degli avvisi TARI per l'anno 2014.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica sono associate ai servizi contabili richiamati.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi contabili.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2014 - 2016

PROGRAMMA N.° 02 PROGRAMMA 02

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
STATO	0,00	0,00	0,00	
REGIONE	0,00	0,00	0,00	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI(1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE(B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
QUOTA DI BILANCIO	1.361.238,77	1.368.693,05	1.421.443,05	
TOTALE(C)	1.361.238,77	1.368.693,05	1.421.443,05	
TOTALE GENERALE(A+B+C)	1.361.238,77	1.368.693,05	1.421.443,05	

(1):Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

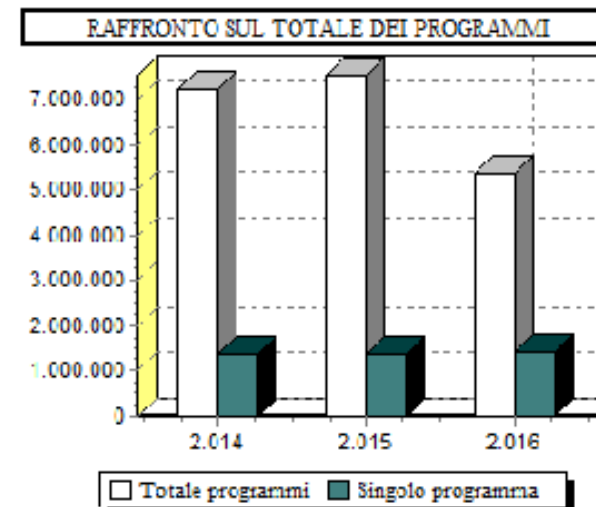
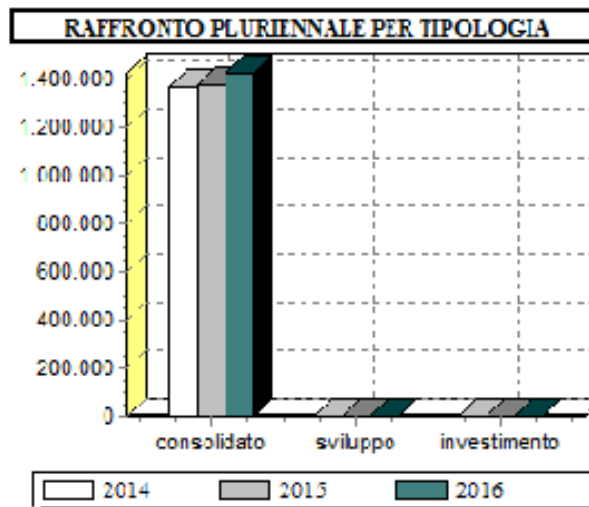
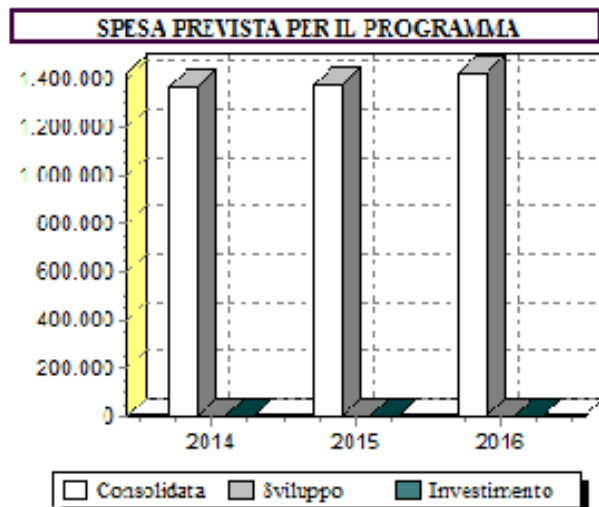
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2014 - 2016

PROGRAMMA N.° 02 PROGRAMMA 02

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		entita (c)	% su tot.		
	entita (a)	% su tot.	entita (b)	% su tot.				
Anno 2014	1.360.738,77	99,963	0,00	0	500,00	0,037	1.361.238,77	19,081
Anno 2015	1.368.193,05	99,963	0,00	0	500,00	0,037	1.368.693,05	18,342
Anno 2016	1.420.943,05	99,964	0,00	0	500,00	0,036	1.421.443,05	26,61



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2014 - 2016**3.4 - PROGRAMMA N.° 03 PROGRAMMA 03**

N.° 0 PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE SIG. DOTT.SSA SHEILA MONSELLATO

3.4.1 - Descrizione del programma

Il servizio di Polizia Municipale, svolge, tra l'altro, le seguenti attività:

- controllo del territorio;
- violazioni inerenti la disciplina sulla circolazione stradale;
- prevenzione e repressione dell'abusivismo commerciale;
- miglioramento della qualità della vita con particolare attenzione alla sicurezza dei cittadini;
- supporto agli uffici amministrativi per quanto di competenza;
- controllo del randagismo.

L'obiettivo è quello di migliorare, compatibilmente con le risorse a disposizione, le attività affidate al suddetto Centro di responsabilità

3.4.2 - Motivazione delle scelte**3.4.3 - Finalità da conseguire****3.4.3.1 - Investimento****3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.4.4 - Risorse umane da impiegare**

Le risorse umane da impiegare nei vari servizi sono previste nella dotazione organica vigente.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2014 - 2016

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2014 - 2016

PROGRAMMA N.° 03 PROGRAMMA 03

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
STATO	0,00	0,00	0,00	
REGIONE	0,00	0,00	0,00	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI(1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE(B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
QUOTA DI BILANCIO	16.900,00	15.900,00	15.900,00	
TOTALE(C)	16.900,00	15.900,00	15.900,00	
TOTALE GENERALE(A+B+C)	16.900,00	15.900,00	15.900,00	

(1):Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

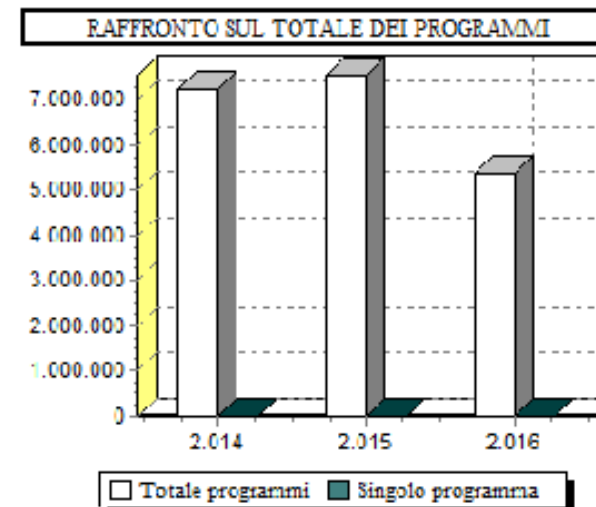
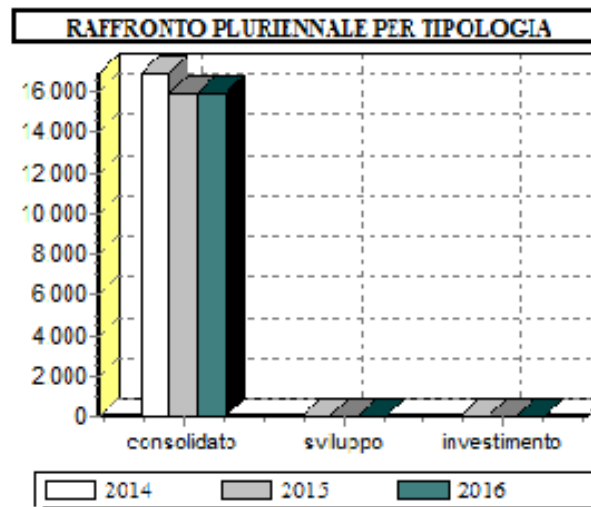
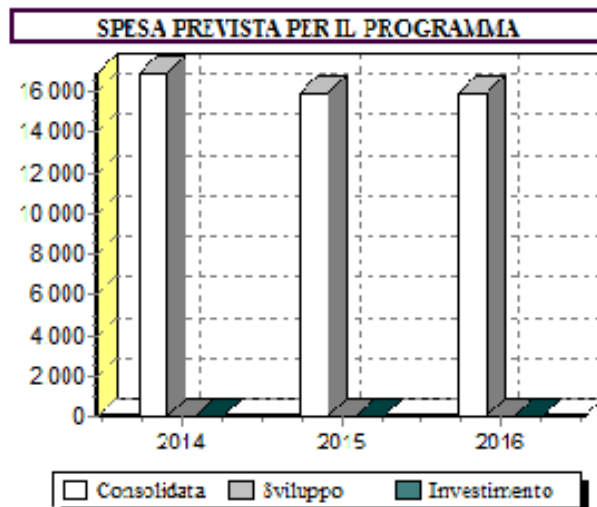
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2014 - 2016

PROGRAMMA N.° 03 PROGRAMMA 03

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		entita (c)	% su tot.		
	entita (a)	% su tot.	entita (b)	% su tot.				
Anno 2014	16.900,00	100	0,00	0	0,00	0	16.900,00	0,236
Anno 2015	15.900,00	100	0,00	0	0,00	0	15.900,00	0,213
Anno 2016	15.900,00	100	0,00	0	0,00	0	15.900,00	0,297



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2014 - 2016**3.4 - PROGRAMMA N.° 04 PROGRAMMA 04****N.° 0 PROGETTI NEL PROGRAMMA****RESPONSABILE SIG. ARCH. MAURA IPPOLITO****3.4.1 - Descrizione del programma****DESCRIZIONE**

Il programma ha un alto valore strategico, poiché da esso ci si aspetta la risoluzione di alcuni nodi essenziali per lo sviluppo locale del territorio di riferimento.

Tra gli obiettivi più significativi sono da annoverare:

a- PUG

Il Comune di Acquarica del Capo ha recentemente avviato l'iter per la formazione del piano urbanistico generale al fine di dotare il territorio di un tassello significativo per la pianificazione della comunità e dello sviluppo locale.

La necessità di aggiornare l'attuale strumento urbanistico generale trova fondamento nella opportunità di adeguare lo strumento stesso ai sistemi di pianificazione sovraordinata ed alla specifica normativa di settore.

Tra i Comuni di Acquarica del Capo e di Presicce sono stati intrattenuti dei rapporti al fine di valutare la possibilità di redigere un PUG intercomunale e si è addivenuti alla decisione di utilizzare, a tal fine, lo strumento giuridico della convenzione di cui all'art. 30 del TUEL. Tale scelta è scaturita dalla consapevolezza della esistenza di forti legami fisico-sociali tra i due territori comunali, e, quindi, dalla opportunità di programmare e risolvere in una visione unitaria ed omogenea lo sviluppo del territorio.

b- CIMITERO INTERCOMUNALE.

L'obiettivo è quello di modificare nel corso della legislatura l'attuale modello associativo (Unione), implementando un sistema operativo basato sulla convenzione di cui all'art. 30 del TUEL, nella consapevolezza che questo ultimo strumento giuridico è caratterizzato da un più alto grado di flessibilità che permetterà sicuramente un più efficace ed efficiente svolgimento del servizio.

c- GESTIONE DEI RIFIUTI.

Questo servizio, più di altri, sta subendo continui stravolgimenti sul piano normativo generale. Non è questa la sede per fornire un excursus storico delle vicende legate a questa materia; occorre, però, ricordare che attualmente il legislatore, con il noto decreto sulle liberalizzazioni (D.L. n. 1 del 24/01/2012 convertito nella legge n. 27/2012) ha di fatto interamente ridisciplinato la materia, prevedendo:

- l'organizzazione entro il 30/06/2012 da parte delle Regioni dei servizi pubblici a rilevanza economica in ambiti o bacini territoriali ottimali ed omogenei da consentire economie di scala e per massimizzare l'efficienza del servizio.
 - La prosecuzione delle attività in atto, anche oltre la scadenza contrattuale prevista sulla base dei contratti in essere, fino al subentro del nuovo soggetto gestore.
- Sulla base della normativa regionale sono stati individuati gli A.R.O.; il Comune di Acquarica del Capo, unitamente ai Comuni di Presicce, Taurisano ed Ugento è stato inserito nell'A.R.O. 10.

Pur tra le tante difficoltà dovute alla cronica carenza di risorse umane nell'ambito dei Comuni associati è stato istituito l'ufficio unico dell'A.R.O. e sono stati i primi provvedimenti amministrativi.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2014 - 2016

L'impegno sarà quello di elaborare uno studio di fattibilità e/o un progetto esecutivo dei servizi di igiene ambientale dell'A.R.O. 10, al fine di individuare con regolare procedura di gara il nuovo soggetto gestore.

OPERE PUBBLICHE

Per gli interventi in conto capitale si rinvia all'apposito programma triennale 2014-2016 ed all'elenco annuale 2014.

In linea generale, l'obiettivo dell'Amministrazione è quello di avviare ad esecuzione e/o ultimare quelle opere o interventi pubblici già programmati e finanziati.

Da rilevare che gran parte dei finanziamenti ricevuti non prevedono alcuna forma di contribuzione da parte di questo Comune.

Strategica è l'iniziativa intrapresa da qualche tempo con i Comuni di Presicce, Taurisano ed Ugento di cui si è già parlato negli anni passati (convezione ex art. 30 del TUEL). Si tratta, com'è noto, di una forma associativa flessibile e snella che permette di cogliere le diverse opportunità di finanziamento per lo sviluppo unitario ed omogeneo dei territori.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Gli investimenti previsti per il triennio 2014/2016 sono rivolti a garantire la valorizzazione e il buono stato di conservazione del patrimonio immobiliare e monumentale pubblico attraverso corretti e costanti interventi di manutenzione e di valorizzazione ed alla realizzazione di nuove opere, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

3.4.3 - Finalità da conseguire**3.4.3.1 - Investimento****3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.4.4 - Risorse umane da impiegare**

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica sono associate ai servizi contabili richiamati.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi contabili.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2014 - 2016

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2014 - 2016

PROGRAMMA N.° 04 PROGRAMMA 04

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
STATO	0,00	0,00	0,00	
REGIONE	0,00	0,00	0,00	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI(1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE(B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
QUOTA DI BILANCIO	5.363.227,19	5.723.118,87	3.523.368,87	
TOTALE(C)	5.363.227,19	5.723.118,87	3.523.368,87	
TOTALE GENERALE(A+B+C)	5.363.227,19	5.723.118,87	3.523.368,87	

(1):Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2014 - 2016

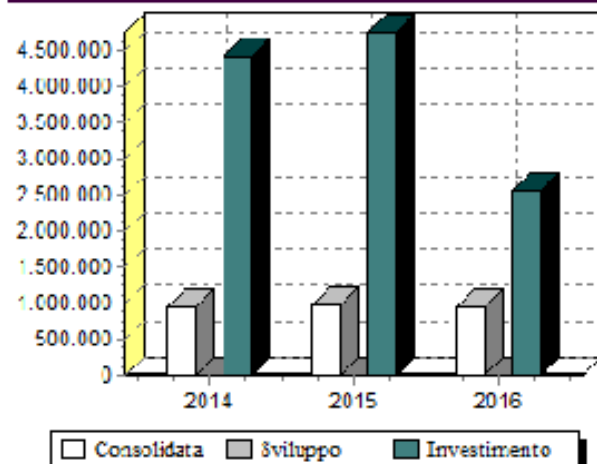
PROGRAMMA N.° 04 PROGRAMMA 04

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

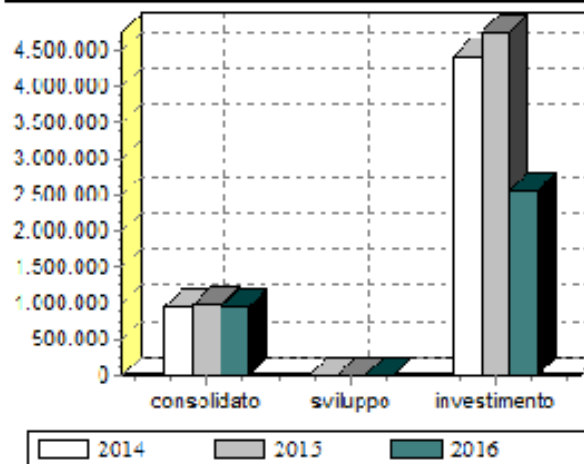
IMPIEGHI

	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		entita (c)	% su tot.		
	entita (a)	% su tot.	entita (b)	% su tot.				
Anno 2014	949.977,19	17,712	0,00	0	4.413.250,00	82,288	5.363.227,19	75,181
Anno 2015	963.368,87	16,832	0,00	0	4.759.750,00	83,168	5.723.118,87	76,698
Anno 2016	950.368,87	26,973	0,00	0	2.573.000,00	73,027	3.523.368,87	65,959

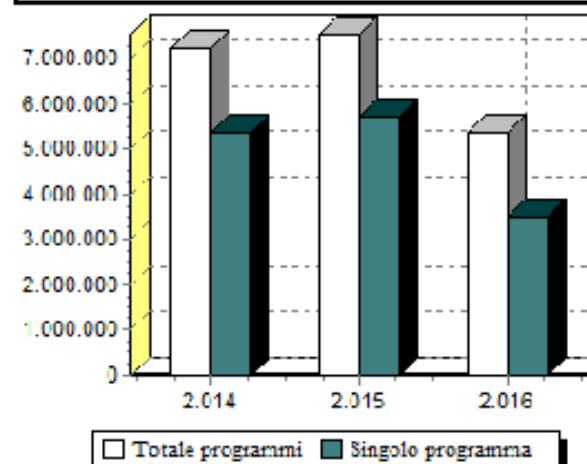
SPESA PREVISTA PER IL PROGRAMMA



RAFFRONTO PLURIENNALE PER TIPOLOGIA



RAFFRONTO SUL TOTALE DEI PROGRAMMI



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2014 - 2016**3.4 - PROGRAMMA N.° 05 PROGRAMMA 05****N.° 0 PROGETTI NEL PROGRAMMA****RESPONSABILE SIG. DOTT. ANTONIO SARACINO****3.4.1 - Descrizione del programma**

Le linee guida del programma non possono che trovare piena corrispondenza con gli strumenti di pianificazione concertata, in primis il Piano di Zona.

L'obiettivo è quello di darne una corretta impostazione e una puntuale attuazione per garantire i più adeguati livelli di assistenza su tutto il territorio.

Una politica di razionalizzazione della spesa e una particolare attenzione alla qualità dei servizi sono questioni assolutamente prioritarie su cui concentrare l'impegno nell'ambito delle sedi istituzionali di programmazione e di pianificazione (coordinamento istituzionale).

Il nodo importante è quello di poter coniugare la razionalizzazione dei servizi e dei loro costi con il miglioramento dello standard di qualità.

L'obiettivo che anche nel corso del 2014 si intende perseguire è quello di dare continuità agli interventi di prevenzione del disagio, di promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, di sostegno alla genitorialità e agli anziani non autosufficienti, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e con la programmazione posta in sede d'Ambito.

Occorre consolidare, sviluppare e diffondere in modo equilibrato i servizi e gli interventi sul territorio ed integrare le politiche per l'infanzia e l'adolescenza con quelle educative, formative e sanitarie. Occorre anche integrare e rendere coerenti le politiche promosse a livello delle zone con i programmi provinciali di settore, in particolare per la promozione degli affidamenti, delle adozioni e della tutela.

Quanto agli anziani, l'Amministrazione Comunale si prefigge l'obiettivo di favorire la domiciliarità degli interventi e di riconoscere i bisogni di chi si fa carico della cura attraverso l'ascolto e l'erogazione di servizi alla persona.

Fondamentale è pure valorizzare e sostenere le famiglie in situazione di disagio e/o emarginazione, in particolare rafforzando il lavoro di prevenzione, tutela e difesa dei minori maltrattati, trascurati o vittime di abusi e violenze e valorizzando un'ampia rete di strutture accreditate e soprattutto dell'affido, d'intesa con il Tribunale per i minori.

Cruciale per l'erogazione di servizi a rete sul territorio è inoltre il rafforzamento dei rapporti con le locali Associazioni in vista dell'erogazione di servizi d'interesse pubblico, secondo i principi della sussidiarietà orizzontale.

Il programma coinvolge tutto il settore scolastico ed è finalizzato al miglioramento dei servizi per l'istruzione. Esso è relativo a tutti gli strumenti di supporto che l'Amministrazione fornisce all'Istituto Scolastico Comprensivo ed ai servizi di assistenza scolastica quali la mensa e il trasporto, al fine di rispondere nel miglior modo possibile alle esigenze della popolazione scolastica.

L'obiettivo prioritario dell'Amministrazione è quello di razionalizzare al massimo la spesa in questo settore, tenendo in debita considerazione gli orientamenti degli organi sovraordinati circa la competenza ad erogare beni e servizi nell'ambito della scuola.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2014 - 2016**SERVIZI CULTURALI, TURISTICI E RICREATIVI**

La promozione dell'attività turistica si estrinseca soprattutto nella promozione dell'immagine del Comune attraverso eventi di richiamo che, facendo perno sulla valorizzazione di particolari siti del patrimonio artistico siano in grado di accrescere l'attenzione sul nostro territorio.

Si proseguirà nell'erogazione di eventi culturali e ricreativi da definirsi prima del periodo estivo, nei limiti delle risorse disponibili .

E' intendimento dell'amministrazione comunale favorire l'Associazionismo culturale, nella consapevolezza che le associazioni costituiscono partners indispensabili per una più adeguata gestione dei servizi culturali.

Il coinvolgimento e la valorizzazione delle diverse realtà associative presenti sul territorio comunale si esplica essenzialmente mediante la concessione di contributi diretti ed indiretti, il sostegno promozionale e il supporto tecnico e logistico, la consulenza e l'assistenza degli uffici comunali nonché l'affidamento di eventuali servizi.

Rispetto alle forme di sovvenzione il tutto ovviamente resta fortemente condizionato dai vincoli normativi e dalle direttive e/o indicazioni fornite dalle diverse sezioni regionali della Corte dei Conti.

Il programma mira, inoltre, a:

- garantire a tutti gli studenti l'esercizio dell'effettivo diritto allo studio;
- concedere contributi per borse di studio (sia con fondi comunali che regionali);
- concedere contributi per la fornitura di testi scolastici;
- fornire strutture mezzi e sostegno per un efficace svolgimento dell'attività scolastica;
- condividere, per quanto di competenza, l'elaborazione del piano per l'offerta formativa della scuola.

3.4.2 - Motivazione delle scelte**3.4.3 - Finalità da conseguire****3.4.3.1 - Investimento**

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2014 - 2016

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Servizi Sociali

- Interventi per la promozione sociale del territorio e servizi alla persona.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica sono associate ai servizi contabili richiamati.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi contabili.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2014 - 2016

PROGRAMMA N.° 05 PROGRAMMA 05

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
STATO	0,00	0,00	0,00	
REGIONE	0,00	0,00	0,00	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI(1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE(B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
QUOTA DI BILANCIO	278.015,67	265.795,67	257.795,67	
TOTALE(C)	278.015,67	265.795,67	257.795,67	
TOTALE GENERALE(A+B+C)	278.015,67	265.795,67	257.795,67	

(1):Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2014 - 2016

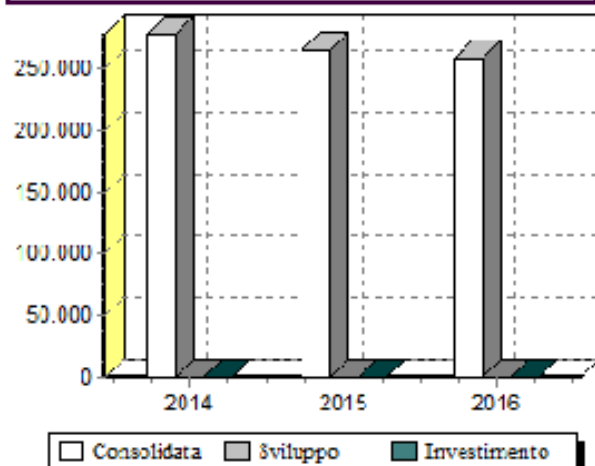
PROGRAMMA N.° 05 PROGRAMMA 05

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

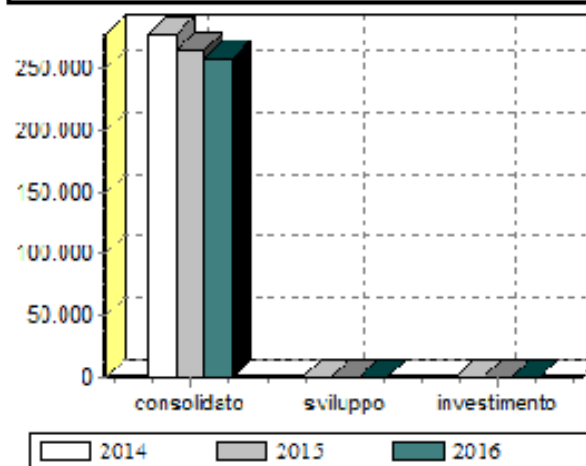
IMPIEGHI

	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		entita (c)	% su tot.		
	entita (a)	% su tot.	entita (b)	% su tot.				
Anno 2014	278.015,67	100	0,00	0	0,00	0	278.015,67	3,897
Anno 2015	265.795,67	100	0,00	0	0,00	0	265.795,67	3,562
Anno 2016	257.795,67	100	0,00	0	0,00	0	257.795,67	4,826

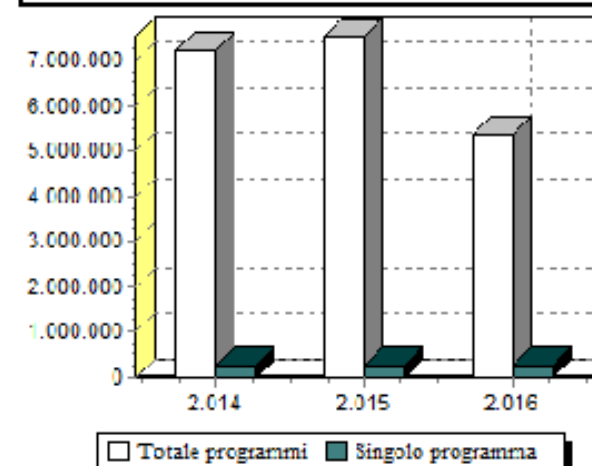
SPESA PREVISTA PER IL PROGRAMMA



RAFFRONTO PLURIENNALE PER TIPOLOGIA



RAFFRONTO SUL TOTALE DEI PROGRAMMI



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2014 - 2016

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° -
DI CUI AL PROGRAMMA N° RESPONSABILE SIG.

3.7.1 - Finalità da conseguire

3.7.1.1 - Investimento

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

3.7.4 - Motivazione delle scelte

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2014 - 2016

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma (1)	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	Anno di competenza	I° Anno success.	II° Anno success.		Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP. + Cr.Sp. + Ist.Prev	Altri indebitamenti (2)	Altre entrate
01	192.190,00	168.172,29	168.172,29		528.534,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	1.361.238,77	1.368.693,05	1.421.443,05		4.151.374,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	16.900,00	15.900,00	15.900,00		48.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	5.363.227,19	5.723.118,87	3.523.368,87		14.609.714,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	278.015,67	265.795,67	257.795,67		801.607,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(1): il nr. del programma deve essere quello indicato al punto 3.4

(2): prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SEZIONE 4

**STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E
CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE**

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2014 - 2016**4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)**

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
SPESE MANUTENZIONE SCUOLA	04/01	2009	3.310,00	3.136,46	
spese manutenzione	04/01	2009	3.190,00	0,00	
ADEGUAMENTO NORME DI SICUREZZA SCUOLA MEDIA	04/03	2009	39.500,00	29.033,97	
POI FESR 2007-2013 -LINEA ATT.1,3- IMPIANTO GEOTERMICO PLESSO SCUOLA	01/05	2010	81.859,00	80.879,26	
fornitura pietrini e cordoli	01/05	2010	700,00	632,38	
PROGRAMMA SOLE ENTI PUBBLICI- SCUOLE, PALAZZETTO ETC..- SOLARE TERMICO-	01/05	2010	66.000,00	0,00	
PROGRAMMA SOLE ENTI PUBBLICI- SCUOLE, PALAZZETTO ETC..- SOLARE TERMICO-	01/05	2010	66.000,00	42.500,45	
PO FERS 2007-2013 ASSE VII - RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE	09/01	2010	472.500,00	11.232,00	
IMPEGNO AL 31.12.2010	09/01	2010	64.153,42	62.179,62	
proposta GM approvazione progetto sistemazione cimitero	10/05	2010	18.000,00	17.729,62	
spesa finanziata con ristoro ambientale cap. entrata 324 acc 885	01/01	2011	14.095,00	0,00	
FORNITURA QUADRO ELETTRICO P.ZZA AMICIZIA	01/05	2011	400,09	400,08	
scuola elementare - incarico progettazione sicurezza	01/05	2011	336,81	336,79	
IL SOLE NEGLI ENTI PUBBLICI-CENTRO DIURNO + PALAZZETTO SPORT +	01/05	2011	76.648,00	61.793,50	
IL SOLE NEGLI ENTI PUBBLICI-CENTRO DIURNO + PALAZZETTO SPORT +	01/05	2011	7.489,53	531,00	
POIN EFFICINZA ENERGETICA SCUOLA ELEMENTARE	01/05	2011	1.708.355,56	30.508,11	
INTEGRAZIONE IMPEGNO ALLACCIAMENTO FRETE FOGNARIA SCUOLA MATERNA	01/05	2011	200,00	69,18	
spese solare termico	01/05	2011	5.949,36	0,00	
spese solare termico	01/05	2011	5.949,36	0,00	
spese solare termico	01/05	2011	1.521,96	0,00	
spese solare termico	01/05	2011	5.949,36	0,00	

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2014 - 2016**4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI
PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)**

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
spese solare termico	01/05	2011	5.949,36	0,00	
spese obbligatorie per entrate da oneri concessori.	01/05	2011	12.589,24	12.569,89	
spesa finanziata con ristoro ambientale cap. entrata 324 acc 885	01/05	2011	20.000,00	0,00	
spesa finanziata con ristoro ambientale cap. entrata 324 acc 885	04/01	2011	40.000,00	0,00	
scuola elementare -adeguamento alle norme di sicurezza- acquisto materiale vario.	04/02	2011	30.000,00	29.172,39	
spesa finanziata con ristoro ambientale cap. entrata 324 acc 885	05/02	2011	40.000,00	0,00	
spesa finanziata con ristoro ambientale cap. entrata 324 acc 885	06/02	2011	15.958,42	0,00	
spesa finanziata con ristoro ambientale cap. entrata 324 acc 885	09/01	2011	50.000,00	0,00	
spesa finanziata con ristoro ambientale cap. entrata 324 acc 885	09/01	2011	40.000,00	0,00	
spesa finanziata con ristoro ambientale cap. entrata 324 acc 885	09/01	2011	40.000,00	0,00	
PIANO STRATEGICO AREA VASTA- ECOCENTRO MULTIFUNZIONALE	09/05	2011	343.434,00	0,00	
RECUPERO CENTRO DIURNO EX ASILO NIDO	10/02	2011	350.000,00	200.294,92	
MANUTENZ. STRAORD. C/O CASA RIPOSO	10/03	2011	25.905,00	25.850,00	
LAVORI DI COSTRUZIONE LOCULI CIMITERO	10/05	2011	11.084,52	0,00	
spesa finanziata con ristoro ambientale cap. entrata 324 acc 885	10/05	2011	38.915,48	0,00	
POIN 2007-2013 - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PALAZZO VILLANI _SEDE	01/05	2012	1.458.255,96	21.632,13	
LAVORI DI COMPLETAMENTO SEMINTERRATO MERCATO COMUNALE	01/05	2012	30.000,00	0,00	
LAVORI IN ECONOMIA MANUTENZIONE STRADE CENTRO ABITATO	08/01	2012	15.000,00	0,00	
PIANO STRATEGICO AREA VASTA- ECOCENTRO MULTIFUNZIONALE	09/05	2012	164.632,17	0,00	
FORNITURA PIETRINI E CORDOLI	01/05	2013	2.000,00	1.652,75	
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO LOCALI C/O SCUOLA MEDIA STATALE X COLLOCAZIONE	01/05	2013	3.025,00	0,00	

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2014 - 2016**4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI
PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)**

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI	01/05	2013	9.760,00	9.577,00	
RIVESTIMENTI IN MARMO PRESSO CIMITERO	01/05	2013	2.226,50	0,00	
FORNITURA BITUME A FREDDO	01/05	2013	1.054,80	0,00	
PANNELLI MESA IN SICUREZZA SALA TERMICA C/O SCUOLA MEDIA	01/05	2013	279,99	0,00	
FORNITURA PER LAVORI SICUREZZA SCUOLA MEDIA	01/05	2013	278,11	0,00	
spese obbligatorie finanziate con entrate da oneri concessori	01/05	2013	4.738,04	0,00	
oneri urbanizzazione interventi pubb illuminazione	01/05	2013	9.760,00	0,00	
IMPEGNO PER LAVORI SUD EST PER REALIZZAZIONE STRADA PER	08/01	2013	99.990,00	0,00	
RIGENERAZIONE URBANA- REGIONE PUGLIA -POC ASSE VII AZIONE 7.2.1- DET.	09/01	2013	600.000,00	0,00	

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2014 - 2016

4.2 - Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi (1)

(1): indicare anche Accordi di programma, Patti territoriali, ecc.

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO

DEI CONTI PUBBLICI(Art. 12, comma 8, D. L.vo 77/1995)

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2014 - 2016

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013

(Sistema contabile ex D.L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8			9				10	11					12	Totale generale	
								Viabilità e trasporti			Gestione territorio e dell'ambiente					Sviluppo economico							
Classificazione economica	Amm.n gestione e control.	Giustiz.	Polizia locale	Istruz. pubblic.	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreat.	Turismo	Viabil. illumin serv. 01 e 02	Traspor. pubbl. serv. 03	Totale	Ediliz. residen. pubblica serv. 02	Serviz. idrico serv. 04	Altre serv. 01, 03, 05 e 06	Totale	Settore sociale	Industr. artig. serv. 04 e 06	Comme serv. 05	Agric. serv. 07	Altre serv. da 01 a 03	Totale	Servizi produtt.		
A) SPESE CORRENTI																							
1. Personale	477.989,82	0,00	111.754,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	85.164,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	674.909,68
di cui:																							
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	218.031,86	0,00	5.367,81	118.592,56	7.910,62	4.123,84	0,00	205.772,27	0,00	205.772,27	1.037,30	0,00	529.495,94	530.533,24	37.409,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.127.741,71
Trasferimenti correnti																							
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc	1.887,60	0,00	0,00	6.680,33	4.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	51.724,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	66.792,47
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	7.611,41	0,00	0,00	5.421,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	3,16	5.003,16	1.469,40	0,00	6.953,62	8.423,02	45.610,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	72.068,90
di cui:																							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	2.516,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	3.505,39	3.505,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.022,19
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	5.094,61	0,00	0,00	5.421,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,16	3,16	1.469,40	0,00	3.448,23	4.917,63	45.610,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	61.046,71
6. Totale trasferimenti correnti																							
(3+4+5)	9.499,01	0,00	0,00	12.101,33	4.500,00	0,00	0,00	5.000,00	3,16	5.003,16	1.469,40	2.000,00	6.953,62	10.423,02	97.334,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	138.861,37
7. Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	525,59	0,00	0,00	0,00	10.598,67	0,00	10.598,67	6.683,55	0,00	0,00	6.683,55	0,00	96,51	0,00	0,00	0,00	96,51	0,00	0,00	17.904,32
8. Altre spese correnti	83.418,51	0,00	7.342,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.684,85	3.390,80	0,00	0,00	0,00	0,00	3.390,80	0,00	0,00	99.836,86
TOTALE SPESE CORRENTI																							
(1+2+6+7+8)	788.939,20	0,00	124.465,47	131.219,48	12.410,62	4.123,84	0,00	221.370,94	3,16	221.374,10	9.190,25	2.000,00	536.449,56	547.639,81	225.594,11	3.487,31	0,00	0,00	0,00	3.487,31	0,00	0,00	2.059.253,94

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2014 - 2016

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013

(Sistema contabile ex D.L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8			9				10	11					12	Totale generale		
								Viabilità e trasporti			Gestione territorio e dell'ambiente					Sviluppo economico								
Classificazione economica	Amm.n gestione e control.	Giustiz.	Polizia locale	Istruz. pubblic.	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreat.	Turismo	Viabil. illumin serv. 01 e 02	Traspor. pubbl. serv. 03	Totale	Ediliz. residen. pubblica serv. 02	Serviz. idrico serv. 04	Altre serv. 01, 03, 05 e 06	Totale	Settore sociale	Industr. artig. serv. 04 e 06	Comme serv. 05	Agric. serv. 07	Altre serv. da 01 a 03	Totale	Servizi produtt.			
B) SPESE in C/CAPITALE																								
1. Costituzione di capitali fissi	295.835,32	0,00	0,00	435,00	6.359,20	2.964,86	0,00	124.806,00	0,00	124.806,00	0,00	0,00	28.957,04	28.957,04	191.653,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	651.011,02	
di cui:																								
- beni mobili, macchine e attrez. tecnico-scient.	789,51	0,00	0,00	435,00	0,00	0,00	0,00	124.806,00	0,00	124.806,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	126.030,51	
Trasferimenti in c/capitale																								
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
di cui:																								
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
7. Concess. cred. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE SPESE in C/CAPITALE																								
(1+5+6+7)	295.835,32	0,00	0,00	435,00	6.359,20	2.964,86	0,00	124.806,00	0,00	124.806,00	0,00	0,00	28.957,04	28.957,04	191.653,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	651.011,02
TOTALE GENERALE SPESA																								
	1.084.774,52	0,00	124.465,47	131.654,48	18.769,82	7.088,70	0,00	346.176,94	3,16	346.180,10	9.190,25	2.000,00	565.406,60	576.596,85	417.247,71	3.487,31	0,00	0,00	0,00	3.487,31	0,00	0,00	2.710.264,96	

SEZIONE 6

**CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO,
AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI
PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2014 - 2016

6.1 - Valutazioni finali della programmazione.

ACQUARICA DEL CAPO

li 12/09/2014

Il Segretario

Il Direttore Generale

Il Responsabile
della Programmazione

Il Responsabile del Servizio
Finanziario
RAG. VINCENZO MARZO

DOTT. ROBERTO ORLANDO

(solo per i comuni che non hanno il Direttore Generale)

Il Rappresentante Legale

DOTT. FRANCESCO FERRARO